

Rassegna del 05/08/2014

NESSUNA SEZIONE

29/07/2014	Biellese	13	<u>Accordo sul contratto per le imprese artigiane</u>	...	1
29/07/2014	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Edilizia, i sindacati chiedono un tavolo</u>	...	2
03/08/2014	Ancora	43	<u>Corsi per capire le tecniche degli strumenti informatici</u>	...	3
03/08/2014	Ancora	45	<u>Campagna per la sicurezza della terza età</u>	...	4

TESSILE MODA

Accordo sul contratto per le imprese artigiane

■ Sono stati rinnovati i Contratti collettivi nazionali di lavoro delle imprese artigiane e delle Piccole e medie imprese dell'area tessile-moda. Le organizzazioni di categoria dell'artigianato e delle pmi (Confartigianato - Federazione Nazionale della moda e altre consorelle) esprimono quindi la loro soddisfazione per l'esito della trattativa.

«L'accordo è stato raggiunto la scorsa settimana con i sindacati di categoria (Filctem - Cgil, Femca-Cisl e Uilta-Uil) tiene conto delle difficoltà che le imprese stanno attraversando e contiene impegni comuni di imprenditori e sindacati per affrontare la crisi del settore e rilanciare la manifattura made in Italy» sottolineano i rappresentanti delle Confederazioni artigiane e delle Piccole e medie imprese. L'intesa sottoscritta prevede quindi un aumento sui minimi tabellari di 65 euro nei tre anni al terzo livello suddiviso in tre tranches: dal 1° agosto 2014, n saranno corrisposti 25 euro; dal 1° aprile 2015, 25 euro; dal 1° maggio 2016, 15 euro. Inoltre è prevista una "una tantum" di 105 euro che coprirà i mesi di vacanza contrattuale. Positivo il commento delle Organizzazioni imprenditoriali: «L'intesa conferma positivamente l'impegno, già assunto con i recenti rinnovi dei contratti artigiani, per valorizzare l'apprendistato, istituto qualificante e peculiare dell'artigianato». A questo proposito viene segnalato il prolungamento di 2 mesi del periodo di prova per l'apprendistato, oltre alla proroga di 6 mesi della vigenza contrattuale rispetto alla scadenza naturale. Altrettanta soddisfazione viene espressa dalle Organizzazioni delle Pmi per il rinnovo di un contratto che consente la piena rappresentanza anche delle imprese più strutturate del settore.



APPELLO. SU CONTRATTO E BILATERALITÀ

Edilizia, i sindacati chiedono un tavolo

Un tavolo intersindacale provinciale che si occupi di contrattazione provinciale e di riorganizzazione degli Enti bilaterali.

E' la proposta avanzata nei giorni scorsi dalle categorie sindacali del settore (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillega Cgil) alle associazioni datoriali (Unione industriale, Confartigianato, CNA), alla luce dei recenti rinnovi contrattuali nazionali. Come spiegano i sindacalisti Calogero Palumbo (Uil), Luigi Tona (Cisl) e Filippo Rubulotta (Cgil), «nei giorni scorsi abbiamo avuto singoli confronti con le associazioni di categoria, per cui ora vogliamo sollecitarli ad un confronto congiunto attraverso la convocazione di un tavolo per affrontare le problematiche emerse nelle varie riunioni. Infatti riteniamo che solo insieme e in modo costruttivo si possano trovare misure e strumenti idonei per cercare di contrastare la crisi che sta dilaniando il settore dell'edilizia».

Il dibattito sul tema è "caldo" da mesi, a livello provinciale e nazionale. A livello provinciale, nei giorni scorsi i sindacati sono intervenuti pubblicamente per denunciare la mancata attivazione dell'Osservatorio provinciale sulla prevenzione del lavoro nero e la sicurezza del lavoro in edilizia; e la non approvazione della contratto di lavoro di secondo livello,

che la contrattazione nazionale demanda a livello provinciale. A livello nazionale, invece, è recente la presa di posizione dell'Aniem, l'Associazione nazionale imprese edili e manifatturiere, non ancora presente ad Asti e appartenente a Confimi Impresa, di cui fa parte l'associazione di categoria Api Asti, che comprende circa 200 piccole e medie aziende astigiane. Il presidente di Aniem, Dini Piacentini, è intervenuto pubblicamente per proporre un referendum tra i lavoratori edili all'insegna dello slogan: più soldi e meno bilateralità. «Noi sosteniamo - ha affermato - che creare un sistema unitario della bilateralità in edilizia significa superare le centinaia di consigli di amministrazione ed altri organismi paritetici, destinando le 4mila persone impiegate ad altre funzioni. Insomma, fare un po' di risparmio da indirizzare direttamente ai lavoratori. Perché non facciamo un bel referendum tra i lavoratori edili? A parità di prestazioni garantite, potremmo chiedere se vogliono che queste siano erogate direttamente dalle imprese, con un aumento di 100 euro al mese, o lasciare le cose come stanno, con le centinaia di casse edili, scuole edili e comitati in ogni provincia per i quali occorre sopportare costi che ne consentano la sopravvivenza».



DA SINISTRA RUBULOTTA, TONA E PALUMBO



Promossi da Confartigianato

Corsi per capire le tecniche degli strumenti informatici

Ovada. Progetto formativo innovativo per le imprese artigiane.

La Confartigianato sta progettando una serie di iniziative, che possono essere di aiuto alle imprese per posizionare correttamente l'attività anche attraverso i nuovi strumenti informatici.

Sono previste infatti tre sessioni specifiche per approfondire l'utilizzo del digitale, come strumento di marketing e comunicazione.

Come farsi trovare sui motori di ricerca con attività sia interne che esterne al sito; come sfruttare l'e-mail per cercare nuovi clienti...

Si cercherà di rispondere adeguatamente a queste ed a altre domande, che aprono rilevanti possibilità di visibilizzazione per l'imprenditoria locale.

Un altro aspetto che in momenti difficili come questo è assolutamente strategico è capire ed entrare in sintonia con i social media, da facebook a

twitter, da linkedin a you tube, ecc..

"Il mondo dell'artigianato ha una grande capacità di anticipare i tempi", commenta Giorgio Lottero, presidente di Confartigianato di Ovada e zona. "L'imprenditore, se vuole stare sul mercato, deve essere duttile e cogliere nuove opportunità. I nuovi mezzi informatici possono essere utili a questo scopo, per trovare nuovi mercati e nuove possibilità di lavoro."

Alla ripresa dell'attività a settembre saranno definiti il calendario e le modalità di partecipazione. I temi che tratteranno i corsi saranno: come tradurre la presenza sul digitale in contatti utili per l'impresa; relazionarsi con i clienti grazie ai social media; come farsi trovare su internet.

Per chi fosse interessato ad approfondire o avere informazione può contattare la sede di Confartigianato di Ovada, via Piave, 25, tel. 0143/86457 - cell. 335 7438763.

Iniziativa di Confartigianato Anap

Campagna per la sicurezza della terza età

Ovada. Iniziativa di Confartigianato Anap il 21 luglio alla Camera di Commercio di Alessandria.

Il bisogno di sicurezza, soprattutto nelle persone della terza età, rappresenta un'urgenza per le istituzioni, che devono fornire delle risposte adeguate, impedendo che i cittadini si trovino ad affrontare situazioni pericolose come il sentirsi minacciati o l'essere vittime di un reato.

In questo contesto la Confartigianato Anap ha ritenuto opportuno ed importante aderire alla sollecitazione del ministero dell'Interno e delle Forze dell'ordine e promuovere sul territorio nazionale iniziative mirate a far sviluppare una campagna di sicurezza per gli anziani.

A livello territoriale, si è partiti appunto il 21 luglio alla Camera di Commercio di Alessandria, con la presenza del Comandante provinciale dei Carabinieri Alessandro Della Nebbia, del presidente provinciale Confartigianato Adelio

Ferrari e dell'Anap Confartigianato provinciale Aldo Lazaro.

L'iniziativa vede coinvolti tutti i centri zona provinciali; ad Ovada distribuzione dei vademecum specifici che contengono suggerimenti sulle regole comportamentali da tenere sia in casa che per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici.

Nel 2011 sono stati commessi 2.763.012 reati; nel 2012 sono stati 2.818.834 (+2% rispetto all'anno precedente) e nel 2013 ben 2.871.072 (+1,8%). Nell'arco temporale 2011-2013, le vittime di reato connotate da un'età maggiore di anni 65 sono in aumento.

Infatti le vittime ultrasessantacinquenni sono state 279.846 nel 2011 e 302.658 nel 2012 (+8% rispetto all'anno precedente); nel 2013 sono state 326.485 (+7,8%).

L'incremento è significativo ed è un segnale che esiste un problema grave, che colpisce una parte debole della società.